

15 maggio 2012

Così Fan Tutte in quattro

L'opera di Mozart sarà in scena allo spazio Assab One di Milano il 16 e 17 maggio 2012, nella riduzione per quartetto d'archi

Portare l'Opera Lirica fuori dai teatri in spazi aperti alla creatività, restituire a Milano la possibilità di assistere ad una forma teatrale, non sempre accessibile, che ci ha resi famosi in tutto il mondo. È questo l'ambizioso obiettivo che si pone un collettivo di giovani, guidati dall'associazione Threes, appassionati di musica classica in tutte le sue forme, che per il **16 e il 17 maggio 2012** hanno preparato per i milanesi una splendida sorpresa: la messinscena del capolavoro di Mozart *Così fan Tutte*, ossia *la scuola degli amanti*, ridotta per il quartetto negli spazi suggestivi di Assab One, una ex azienda grafica milanese nei pressi di via Padova, oggi spazio indipendente per la sperimentazione delle arti contemporanee.



UN GRUPPO DI UNDER TRENTA. La particolarità di questo spettacolo, oltre alla location, è la compagine che ci lavora, tutta rigorosamente under trenta: cantanti, musicisti, scenotecnici, registi, musicologi e giovani imprenditori si sono uniti perché credono sia possibile, attraverso questa prima esperienza, dare avvio a un più ampio progetto a lungo termine che sia capace di coinvolgere giovani artisti provenienti dalle diverse accademie milanesi. Racconta **Carlo Lanfossi, musicologo e dramaturgo per questa produzione**: "Abbiamo pensato che uno spettacolo di questo tipo, in un luogo inconsueto come Assab One, dovesse durare non più di un paio d'ore, intervallo escluso. Così, consci che un conto è fare un'edizione critica e un altro è confrontarsi col fare teatro, abbiamo deciso di eliminare qualche scena dell'opera e trascrivere la parte orchestrale per quartetto d'archi. Credo ne sia risultato un piccolo gioiello di drammaturgia, come se in fondo il libretto di Da Ponte fosse talmente perfetto da sapersi adattare anche alle mura sporche e vive di un'ex tipografia industriale". Un lavoro emozionante, ma denso di imprevisti, come ricorda **Piera Mungiguerra, regista**: "pensare a questi mesi di lavoro ha dell'incredibile: i problemi, le difficoltà incontrate, ma soprattutto la lista delle persone che si sono date da fare per superarle. Abbiamo provato a fare la cosa più difficile di tutte: mettere in scena un'opera lirica senza voler saltare alcun passaggio, con ogni aspetto curato al massimo delle nostre possibilità, dalle luci (realizzate da light designers dell'Accademia della Scala) al programma di sala (scritto dai musicologi dell'Università Statale) sempre tenendo conto delle necessità musicali. Il tutto praticamente senza budget ma con tanto aiuto da chi ha voluto incoraggiare il nostro entusiasmo, come gli elettricisti e i light designer del Teatro alla Scala. In fondo, è un vero e proprio esperimento di produzione teatrale al di fuori dei canoni consolidati".

ASSAB ONE è uno spazio espositivo di 2500 mq, attivo dal 2002 per iniziativa di Elena Quarestanti che ospita mostre ed eventi e, tramite l'associazione omonima, produce e promuove progetti culturali ed artistici. Assab, il nome di un porto africano, diventa simbolo di un possibile luogo di incontro e di scambio tra soggetti, realtà e culture differenti, aperto al quartiere e alla città, in costante dialogo con gli artisti e con iniziative e istituzioni affini, in Italia e nel mondo.

THREES è un'associazione culturale nata dall'idea che per sviluppare un processo creativo innovativo vi siano dei canoni imprescindibili quali la ricerca, il tempo e la semplicità. Attraverso un'interpretazione e un'applicazione continua di queste variabili si può costruire un percorso culturale di qualità capace di dar vita a nuove forme espressive, caratterizzate dalla sostenibilità e dall'accessibilità. Con questi propositi nasce l'esperienza dei progetti *Opera* e di *Techno Portraits*.

Cast:

Regista: Piera Mungiguerra.

Direttore: Massimo Fiocchi.

Interpreti: Alma Nobuko Nakayama, Kalim Kim, Sofia Rossi, Sangkyu Lee, Niccolò Scaccabarozzi, Renato Dolcini. Quartetto d'archi: Loris Rossi, Pietro Boscacci, Alze Circene, Caterina Flores. Trascrizione musicale per quartetto d'archi: Fabrizio Rabbolini. Drammaturgo: Carlo Lanfossi. Maestro Collaboratore: Alice Meregaglia, Fabrizio Rabbolini. Luci: Violeta Arista, Silvia Clai. Costumi: Lara Castiglioni, Francesca Ghista, Eleonora Braiato. Scene: Chiara Colombi. Produttori: Alberto Brenta, Dario Nepoti.